

CHI CONTROLLA CHI?

di Luca Chianca

SERGIO SANTORO - PRESIDENTE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

Oh! Ma è lui, Luca?

LUCA CHIANCA

Sì

ALFREDO MEOCCI - CONSIGLIERE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

É uscito dal Consiglio, è uscito dal Consiglio. Finalmente è uscito dal Consiglio.

LUCA CHIANCA

Finalmente il Presidente delle Autorità!

SERGIO SANTORO - PRESIDENTE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

Ma chi è? Luca?

LUCA CHIANCA

Sì, Chianca.

SERGIO SANTORO - PRESIDENTE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

Chianca. Perché in fotografia sembra più bello!

LUCA CHIANCA

Come?!

ALFREDO MEOCCI - CONSIGLIERE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

É uscito dal Consiglio è che non..

SERGIO SANTORO - PRESIDENTE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

Nooo, sto scherzando...

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Sergio Santoro è il Presidente dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici, cioè colui che dovrebbe controllare che sugli appalti assegnati, vengano osservate le regole e che nessuno sprechi o rubi denaro pubblico.

LUCA CHIANCA

L'Autorità vigila su un ammontare di quanti soldi?

SERGIO SANTORO - PRESIDENTE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

No io le dico.. Guardi, allora: vigila su, a dati del 2012, un milione 243 mila contratti pubblici. C'è chi dice che la corruzione vale 60 miliardi; io non lo so, no lo so se valga 60 miliardi, sappiamo certamente che la corruzione c'è, ma non sappiamo il suo

ammontare. Quello che le dico sinceramente è che il valore dei contratti pubblici nell'anno 2012 era di 105 miliardi.

LUCA CHIANCA

Avete una responsabilità enorme

SERGIO SANTORO - PRESIDENTE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

Tutti i componenti hanno dei titoli veramente rilevanti. Questo lo dico sinceramente.

LUCA CHIANCA

Perché non li pubblicate questi titoli così rilevanti?

SERGIO SANTORO - PRESIDENTE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

Sono tutti pubblicati

LUCA CHIANCA

No: c'è solo il suo curriculum e non c'è il passaggio presso il gabinetto del sindaco Alemanno.

SERGIO SANTORO - PRESIDENTE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

Io guardi, non è che non c'è il passaggio: io di passaggi dei capi di gabinetto ne avrei dovuti elencare talmente tanti da riempire quelle poche righe.

LUCA CHIANCA

Tutti di centro destra oppure è stato trasversale lei?

SERGIO SANTORO - PRESIDENTE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

Io anche di sinistra.

LUCA CHIANCA

Dove?

SERGIO SANTORO - PRESIDENTE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

Ministro Colombo anno 1986 -1987. Colombo.

ALFREDO MEOCCI - CONSIGLIERE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

Non è che qua bisogna vergognarsi perché si ha un'appartenenza politica, si è Stato.., si crede in qualcosa.

LUCA CHIANCA

No, però ci si aspetterebbe indipendenza vera, no?

ALFREDO MEOCCI - CONSIGLIERE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

Senti non è che è una colpa perché uno ha fatto il parlamentare; in altri paesi è un merito!

LUCA CHIANCA

CCD. Con Casini stava?

ALFREDO MEOCCI – CONSIGLIERE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

All'inizio sì. No.. all'inizio sì... no ma era assieme con Forza Italia nel '94. Beh, perché? Cosa c'è?

MILENA GABANELLI STUDIO

Ha ragione Meocci: aver fatto politica negli altri paesi non è un titolo di demerito; però i componenti delle autorità indipendenti vengono scelti con criteri un po' più rigorosi. E poi non sarà colpa dei giornalisti, spero, se la politica invece, in questo Paese, sta dando di sé uno spettacolo pietoso e pericoloso. Dunque, l'Autorità per il controllo dei contratti pubblici è organo indipendente: nel 2012 ha vigilato su 105 miliardi di euro. Ora: il minimo che ti aspetti è competenza e nemmeno l'ombra di conflitto. Facciamo un esempio: quattro anni fa è nato un contenzioso fra lo Stato e Condotte, una società privata che deve costruire un'opera che porta l'acqua potabile in Puglia. È partito un arbitrato, nominato un presidente, il quale, mentre presiedeva quel contenzioso, entra a far parte dell'autorità che deve vigilare che proprio su quell'opera non vengano sprecati soldi pubblici. Luca Chianca.

ROBERTO SABATELLI – COMMISSARIO DELEGATO PAVONCELLI BIS

Stiamo percorrendo il primo tratto della nuova galleria che è stata realizzata all'inizio degli anni '90.

LUCA CHIANCA

Qui si sono bloccati i lavori

ROBERTO SABATELLI – COMMISSARIO DELEGATO PAVONCELLI BIS

Qui si sono fermati i lavori nel '91. Questo ha portato negli anni, una notevole lievitazione dei costi: da 90 miliardi circa di vecchie lire, si è passati oggi a un finanziamento necessario, che speriamo basti se ci fanno completare l'opera, di 162 milioni di euro.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

L'opera da completare è la galleria Pavoncelli Bis. Dovrebbe convogliare le acque di queste sorgenti in provincia di Avellino, nell'acquedotto pugliese. I lavori vanno avanti a singhiozzo. L'ultimo stop è del 2006. L'appalto l'aveva vinto Condotte e il Tribunale delle Acque blocca tutto. A decidere chi ha ragione sulla vicenda un collegio arbitrale. A capo viene nominato Sergio Santoro, già Consigliere di Stato, che proprio durante l'arbitrato, diventa anche membro dell'autorità per i contratti pubblici.

ROBERTO SABATELLI – COMMISSARIO DELEGATO PAVONCELLI BIS

Una volta intervenuta questa nomina, ritenevo che Santoro si sarebbe dimesso cosa che invece non è avvenuta.

SERGIO SANTORO – PRESIDENTE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

Non esiste l'arbitro che si dimette ed è una cosa inconcepibile.

LUCA CHIANCA

Perfetto! Poteva fare...

SERGIO SANTORO – PRESIDENTE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

È una conclusione.

LUCA CHIANCA

Poteva fare un passo indietro qui in autorità!

SERGIO SANTORO – PRESIDENTE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

I presidenti delle camere hanno firmato un provvedimento che dice che l'attività di completamento dell'arbitrato non era incompatibile.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Il collegio, formato da tre arbitri, dopo un anno e mezzo di lavoro arriva a sentenza: il Commissario deve risarcire 38 milioni di euro a Condotte.

ROBERTO SABATELLI – COMMISSARIO DELEGATO PAVONCELLI BIS

Il lodo fu approvato a maggioranza con il voto contrario dell'arbitro da me nominato e quindi il voto del presidente Santoro è stato in fin dei conti decisivo sulle risultanze del lodo.

FABIANO AMATI – EX ASSESSORE OPERE PUBBLICHE REGIONE PUGLIA

È evidente qual è la ragione dell'incompatibilità, perché in questo caso il voto del Presidente dell'Autorità di Vigilanza componente del Collegio Arbitrale è stato decisivo ai fine della deliberazione di un lodo arbitrale che chiama l'Amministrazione Pubblica al pagamento di 38 milioni di euro.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Il collegio arbitrale presieduto da Santoro, presenta a Condotte e al Commissario il conto per il lavoro svolto: un milione, 900mila euro. Un'enormità secondo il Commissario.

ROBERTO SABATELLI – COMMISSARIO DELEGATO PAVONCELLI BIS

Chiedo un parere all'Avvocatura di Stato e complessivamente, è inutile dilungarsi in particolari, quanto dovuto al collegio arbitrale ammonterebbe al massimo a 191mila euro.

LUCA CHIANCA

Ma lei non trova un'anomalia tra le due cifre?

SERGIO SANTORO – PRESIDENTE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

Io trovo che in tutte le vicende in cui c'è da pagare somme e c'è un contenzioso si attende l'esito del contenzioso. È cosa che è stata fatta in questo caso.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Il Commissario ha impugnato il lodo presso la Corte d'Appello di Roma che al momento, prima di pronunciarsi, ha sospeso tutto. Ma nel frattempo il collegio ha intascato la metà della somma richiesta, pagata solo da Condotte.

SERGIO SANTORO – PRESIDENTE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

No. Non ha pagato la metà dei 1900; ha pagato una somma ridotta che nei miei riguardi...

LUCA CHIANCA

No: ha pagato circa 800mila euro al collegio arbitrale.

SERGIO SANTORO – PRESIDENTE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

Ho capito, ma questo non vuol dire nulla!

LUCA CHIANCA

Cioè: lei ha preso i soldi però c'è una sospensione del lodo. Ma le sembra normale?

SERGIO SANTORO – PRESIDENTE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

Non è strano, avviene sempre che la parte privata paga prima e la parte pubblica paga quando ritiene. Non è strano...sì, sarà strano ma avviene quasi 99 volte su 100 avviene così.

DIRIGENTE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

Quello che è eclatante è che una percentuale altissima, superiore all'80% di arbitrati si è sempre conclusa con la vittoria dell'operatore economico, della ditta.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Qualche mese dopo il lodo presso l'autorità di vigilanza viene nominato un nuovo consigliere: Luciano Berarducci, proprio un ex di Condotte.

LUCA CHIANCA

Luciano Berarducci fino a quando ha lavorato per Condotte?

AL TELEFONO UFFICIO STAMPA CONDOTTE SPA

In questa vicenda cosa c'entra?

LUCA CHIANCA

Lui poi è diventato uno dei componenti dell'Autorità.

AL TELEFONO UFFICIO STAMPA CONDOTTE SPA

Berarducci si è dimesso il 21 novembre.

LUCA CHIANCA

E solo tre giorni prima è stato nominato nell'Autorità?

AL TELEFONO UFFICIO STAMPA CONDOTTE SPA

Lui entrando lì, si è dimesso da Condotte.

LUCA CHIANCA

È normale che da vigilato diventa vigilante?

SERGIO SANTORO – PRESIDENTE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

Guardi: negli Stati Uniti, nel diritto nord americano è perfettamente normale. Uno smette una funzione e ne assume un'altra senza problemi, altrimenti avremmo sempre persone non competenti; lei capisce?

IVAN CICCONI – ISTITUTO PER L'INNOVAZIONE E TRASPARENZA DEGLI APPALTI

I sistemi di nomina sono assolutamente sottratti all'evidenza pubblica; addirittura non conosciamo nemmeno i curricula dei componenti dell'Autorità.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Sergio Gallo, magistrato, anche lui come Santoro nel gabinetto del sindaco Alemanno, prima di entrare nell'Autorità. Giuseppe Borgia ex consigliere in Almaviva. Andrea Camanzi un ex di Telecom; società che nel corso degli anni hanno vinto appalti proprio presso l'Autorità dei contratti pubblici. Poi c'è Alfredo Meocci, laurea in pedagogia, giornalista, un passato in Agcom e da direttore generale della Rai. A febbraio entra nel Consiglio di Sorveglianza di Bank Austria.

ALFREDO MEOCCI – CONSIGLIERE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

È una struttura straniera della quale peraltro noi abbiamo posto... io ho posto il problema...

LUCA CHIANCA

Di proprietà di Unicredit?

ALFREDO MEOCCI – CONSIGLIERE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

Ho posto il problema in Consiglio e il Consiglio deciderà se c'è incompatibilità o meno.

LUCA CHIANCA

Nel caso in cui doveste andare a fare le pulci a Unicredit non so in che situazione si trova lei no?

ALFREDO MEOCCI – CONSIGLIERE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

Le sto dicendo, che questa cosa è stata posta e si vedrà.

IVAN CICCONI – ISTITUTO PER L'INNOVAZIONE E TRASPARENZA DEGLI APPALTI

In questa assenza di trasparenza di verifica dei curriculum, delle competenze dei componenti, la prassi che si è instaurata è la nomina politica e il riciclaggio di soggetti che hanno l'esigenza di essere collocati.

ALFREDO MEOCCI – CONSIGLIERE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

Io sono stato anche assessore alla Cultura del comune di Verona

LUCA CHIANCA

Che nulla ha a che vedere con gli appalti pubblici!

ALFREDO MEOCCI – CONSIGLIERE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

Ma mi dispiace, scusi. È meglio che rifacciamo l'intervista ci pensi perché un assessore in una giunta fa delle delibere e ci sono degli appalti o no?

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

A nominare cinque degli attuali componenti sono stati gli ex presidenti delle camere, Renato Schifani e Gianfranco Fini.

AL TELEFONO UFFICIO STAMPA GIANFRANCO FINI

Il Presidente in questo periodo non sta rilasciando dichiarazioni e quindi non sta facendo interviste.

LUCA CHIANCA

Presidente ho fatto anche una richiesta di intervista sulla questione delle autorità dei contratti pubblici. Come li avete scelti i componenti dell'Autorità? Da ex Presidente del Senato non pensa sia giusto anche rispondere? Presidente non mi dice nulla...

DIRIGENTE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

Le scelte sono prettamente politiche non sono indirizzate a dare, diciamo, competenza a questi consigli. Probabilmente fa più comodo così.

LUCA CHIANCA

Ma chi sceglie i consiglieri?

DIRIGENTE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

È chiaro che influiscono sulle nomine i pareri dei singoli partiti che in quel momento hanno maggiore impatto sui presidenti di camera e senato.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Come Piero Calandra nominato in quota PD durante il Governo Prodi. Da Gennaio scorso si è autosospeso perché indagato nell'inchiesta sulla Tav di Firenze.

ALESSANDRA ALLEVA – CONSIGLIERE COMUNE SAN PIERO A SIEVE

Qui sulla destra ci sono i campi, le propaggini dell'Appennino, quello è il Poggio dove c'è poi l'Acqua Panna, la sorgente dell'Acqua Panna e anche quella dell'acqua Palina.

LUCA CHIANCA

E qui?

ALESSANDRA ALLEVA – CONSIGLIERE COMUNE SAN PIERO A SIEVE

E qui c'è l'orrore: sono le terre portate dallo scavo dell'alta velocità di Firenze, contaminate da bentonite che è una sostanza che viene usata per fluidificare lo scavo.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Dopo la scoperta dei fanghi nel Mugello i magistrati hanno iniziato ad indagare sulle ditte che lavorano al passante dell'alta velocità di Firenze. Nella zona degli ex-macelli, per far posto alla nuova stazione, hanno demolito una scuola per spostarla poco più in là.

MANUELA TARABUSI - EX PRESIDE SCUOLA OTTONE ROSAI

Sotto a questo corridoio passa una delle due gallerie Tav. Quando nel settembre 2011 sono state fatte le infiltrazioni per rinforzare le fondamenta, ha subito il danno di essersi innalzata di pochi millimetri, ma pochi millimetri, i tecnici hanno spiegato, sono significativi per un edificio.

RAFFAELLA BRIANI – PRESIDE SCUOLA OTTONE ROSAI

Questi lavori di rinforzo hanno causato appunto questa crepa. Questa crepa e altre più piccole che sono sotto la tettoia.

CARLA ROSSETTI – MADRE EX ALUNNI SCUOLA OTTONE ROSAI

La fortuna è stata che non è successo nulla. Possiamo continuare a mandare i ragazzi in istituti dove “per fortuna” non succede nulla?

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

I magistrati hanno indagato 31 persone tra cui i rappresentanti di Coopsette che sta realizzando l'intera opera, Maria Rita Lorenzetti, oggi alla guida di Italferr e Piero Calandra, consigliere dell'autorità dei contratti pubblici.

DIRIGENTE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

La Lorenzetti che è la Presidente di Italferr, già governatore della regione Umbria per il Partito Democratico, veniva spesso all'autorità alla sede di via di Ripetta, probabilmente pensavamo per i suoi compiti istituzionali ma poi, secondo l'accusa della procura di Firenze, veniva per concordare con alcuni personaggi dentro l'Autorità tra cui il consigliere Calandra, un parere da parte dell'Autorità che favorisse gli interessi della società che lavorava per Italferr per ottenere molti più soldi di quelli che avrebbe dovuto ottenere normalmente.

PIERO CALANDRA – CONSIGLIERE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

Scusi cosa vuole che le dica?

LUCA CHIANCA

Eh, sapere e capire..

PIERO CALANDRA – CONSIGLIERE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

Quando è finita l'istruttoria le posso dire tutto.

LUCA CHIANCA

Ma lei adesso... non si era autosospeso?

PIERO CALANDRA – CONSIGLIERE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

Sì.

LUCA CHIANCA

Eppure viene tutti i giorni qui lei?

PIERO CALANDRA – CONSIGLIERE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

No vengo a guardare delle carte; perché siccome sto anche all'università, quindi...

LUCA CHIANCA

Scusi?

PIERO CALANDRA – CONSIGLIERE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

Sto anche all'università!

DIRIGENTE AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

Il controllo sulle stazioni appaltanti è molto carente. Molto spesso sono le inchieste giudiziarie che arrivano prima delle ispezioni dell'autorità. Pare che ci sia maggiore attenzione nei confronti delle piccole aziende pubbliche che nei confronti di grandi municipalità che ahimè, non sono controllate a sufficienza.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

È il caso di Roma dove si sta costruendo la più grande opera pubblica d'Italia: la linea C della metropolitana e dove il costo rispetto a quello previsto, è quasi triplicato. Il professor Tamburrino che per anni ha seguito il progetto, ha più volte segnalato delle anomalie all'Autorità di Vigilanza, che però non ha mai risposto. Le cose non sono andate meglio, neppure quando è stata la sezione di controllo della Corte dei Conti, a denunciare che 500mila euro di denaro pubblico, sono stati affidati senza gara, all'ex ragioniere dello Stato Andrea Monorchio per collaudare alcune tratte della metropolitana.

ANTONIO TAMBURRINO – ITALIA NOSTRA

Noi abbiamo ufficialmente sollecitato la Procura della Corte dei Conti a dare attuazione a queste segnalazioni.

LUCA CHIANCA

E la risposta?

ANTONIO TAMBURRINO – ITALIA NOSTRA

Per ora non c'è. Evidentemente vuol dire che il vertice della Corte dei Conti non è stato insensibile ad altre pressioni.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Non sappiamo se ci sono state pressioni. Quello che possiamo dire però, è che il Presidente della Corte dei Conti, Luigi Giampaolino, dovrebbe conoscere bene la vicenda, visto che nel 2009 è stato anche presidente dell'Autorità che vigilava proprio sugli appalti della Metro C. Tra le mani dei suoi consiglieri era stata consegnata una dettagliata relazione sull'anomalia del collaudo affidato a Monorchio; relazione che però è rimasta in un cassetto. E chissà se questo dipende dal fatto che l'ex ragioniere dello Stato, oltre ad essere collaudatore della Metro C, figura anche nel libro paga della stessa Autorità di Vigilanza.

IVAN CICCONI – ISTITUTO PER L'INNOVAZIONE E TRASPARENZA DEGLI APPALTI

Monorchio è da anni consulente dell'Autorità ovviamente con un incarico retribuito per controllare la contabilità, il bilancio dell'Autorità di Vigilanza dei contratti pubblici.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

L'Autorità di Vigilanza ci informa che in poco più di un anno, su 138 opere appaltate, ha fatto 9 segnalazioni alle procure e 18 alla Corte dei Conti. Questo significa che le cose o vanno bene e noi speriamo che sia così, o che vigilano poco. Richiesta al governo che verrà, perché presto o tardi avremo un governo: per le autorità indipendenti fate dei concorsi europei; non c'è nemmeno bisogno di fare una legge, basta dire "si fa così". Altrimenti non c'è verso di spezzare questo circolo, questo cancro di questo circolo vizioso.